

Nuova aliquota a forfait per i pensionati stranieri

DI MASSIMO FOSCHI (*)

La Legge di Bilancio 2019 ha previsto un regime agevolato per gli stranieri che al termine della carriera lavorativa, intendono trasferirsi in un piccolo comune del Mezzogiorno. Il confronto con la Flat Tax sui residenti esteri

Pasteis de Bélem, Quesillo o Pasticciotto? A questo arduo e dolce dilemma si potrebbero trovare di fronte dal 2019 i titolari di reddito di pensione che stanno decidendo, anche sulla base degli incentivi fiscali presenti nei Paesi Ue (Portogallo e Isole Spagnole in primis), dove risiedere in futuro.

Anche il nostro (Bel) Paese è entrato in questo mercato con una nuova disposizione contenuta nella Legge di Bilancio per il 2019. È stato infatti previsto un regime agevolato facoltativo per i percettori di pensioni estere che intendono trasferirsi in un piccolo comune del Mezzogiorno (come definito dal legislatore fiscale), con al massimo 20mila abitanti. Le Regioni interessate da tale norma sono Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia. Tale opzione potrà essere esercitata dalle persone fisiche che non siano state fiscalmente residenti in Italia nei cinque periodi di imposta precedenti e che trasferiscono la loro residenza da Paesi con i quali sono in vigore accordi di cooperazione amministrativa.

Chi intende accedere al nuovo regime fiscale può assoggettare i redditi, di qualunque categoria, percepiti da fonte estera o prodotti all'estero, a un'imposta sostitutiva, calcolata in via forfettaria, con aliquota del 7% per ciascuno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione.

L'opzione è valida per i primi cinque periodi d'imposta successivi a quello in cui diviene efficace.

Inoltre, i pensionati che esercitano l'opzione non sono tenuti agli obblighi di dichiarazione delle attività detenute fuori dall'Italia (esonero dalla compilazione del quadro RW della dichiarazione dei redditi) e sono esenti dall'imposta sugli immobili esteri (Ivie) e sulle attività finanziarie estere (Ivafe). Occorre quindi sottolineare come la portata applicativa di tale aliquota agevolata al 7% sia molto più ampia di quello che appare dalle comunicazioni di "marketing fiscale" apparse in questi primi mesi post approvazione della Legge di Bilancio, non applicandosi ai soli redditi di pensione esteri, bensì a tutti i redditi di fonte estera percepiti dal pensionato trasferitosi in Italia.

Tale disposizione si sovrappone parzialmente alla più nota Flat Tax dei neoresidenti di cui si è trattato di recente in queste colonne (si veda Forbes, vol. 11, settembre 2018) che prevede un'imposta fissa pari a 100mila euro per anno a copertura di tutte le imposte italiane sul reddito relative a redditi di fonte estera



Massimo Foschi

A fronte di redditi complessivi di fonte estera inferiori a 1,4 milioni di euro, il nuovo regime al 7% risulta più conveniente

percepiti da persone fisiche (anche non pensionati) che hanno trasferito la loro residenza in Italia. Mentre affrontano il dolce dilemma iniziale, i pensionati potranno nel frattempo calcolare quale regime fiscale risulti più conveniente. A fronte di redditi complessivi di fonte estera inferiore a 1,4 milioni di euro, il nuovo regime (7%) risulta più conveniente rispetto alla Flat Tax, mentre al di sopra di tale soglia sarebbe opportuno optare per quest'ultima agevolazione (che al momento ha anche una durata più ampia, pari a dieci anni). È evidente come la platea di soggetti interessati a tale nuova disposizione possa rivelarsi ben più ampia di quella interessata dalla Flat Tax, stante la tassazione proporzionale con aliquota di favore del 7% che attribuisce vantaggi ai redditi di una fascia medio-alta molto ampia (garantendone però in proporzione anche a quelli inferiori); tale aliquota si rivela peraltro concorrenziale anche in ambito europeo (superiore, ad esempio, all'esenzione totale portoghese, ma inferiore alle aliquote applicate nelle Isole Canarie). E tutto ciò con il vantaggio, non disprezzabile, di poterlo fare godendosi anche i meravigliosi paesaggi dei piccoli comuni delle regioni del Mezzogiorno Italiano.

(*) Partner dello Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili